

ATTENZIONE

Questa procedura è da avviare SOLO se il lavoratore ha prestato almeno 3 anni e un giorno presso la stessa azienda pubblica!

Di seguito i documenti da compilare esclusivamente con il computer, scrivendo i dati nelle apposite caselle indicate. Al termine, stampare TUTTI i fogli, **firmarli** ed inviarli in busta chiusa includendo:

- 1- **FOTOCOPIA** Carta d'Identità
- 2- **FOTOCOPIA** Codice Fiscale
- 3- **CERTIFICATO** di iscrizione al NURSIND
- 4- **COPIA** del versamento del contributo di €. 15 da accreditare su IT 41 B 02008 15703 000101757226 a favore dell'avv. Vincenzo De Michele e Tommaso de Grandis, presso la Banca Unicredit di Foggia, con motivazione "NURSIND - contributo spese procedimento infrazione CE"

Inviare la busta ENTRO IL 31 gennaio 2013 a:

NURSIND

Via F. Squartini, 3

56121 Ospedaletto (PI)

NURSIND e CGU contro il PRECARIATO PUBBLICO

Il problema del precariato pubblico, quindi anche del comparto sanità, che ha attivato un numero significativo di ricorsi seriali, al fine del riconoscimento della stabilizzazione del rapporto di lavoro e/o del risarcimento del danno a favore dei lavoratori non stabilizzati che hanno prestato effettivo servizio per più di 36 mesi, è stato momentaneamente risolto a favore dello Stato italiano prima con la sentenza nr.392 del 13 gennaio 2012 della Corte di Cassazione, Sezione lavoro, sul precariato pubblico in generale, poi con la sentenza n.10127 del 20 giugno 2012 della stessa Corte, sul precariato scolastico.

Le due sentenze certamente pongono ulteriori ostacoli all'agognata stabilizzazione del rapporto di lavoro, almeno in Italia, anche se le distinte fattispecie esaminate dalla Suprema Corte riguardano contratti (un solo contratto a termine, nella sentenza n.392/2012) stipulati prima del 1° gennaio 2008, cioè prima dell'entrata in vigore dell'art.5, comma 4-bis, D.Lgs. n.368/2001 e prima del D.L. n.112/2008 (convertito in legge n.133/2008) che all'art.49 ha espressamente previsto l'applicazione a tutte le pubbliche amministrazioni, l'intero decreto legislativo n.368/2001.

Si ricorda che il suddetto decreto legislativo è quello di recepimento della direttiva 1999/70/CE che, ad oggi, si pone come tutela del lavoro precario nell'ambito di tutti paesi aderenti alla comunità europea, Italia compresa.

Tant'è che la stessa legge n.92 del 28 giugno, 2012, c.d. "Riforma Fornero", nonostante i limiti anche di lettura del testo, ha statuito che il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro. La suddetta riforma non modifica il periodo complessivo di rapporto a tempo determinato con il medesimo datore di lavoro che consente l'instaurarsi di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato che, come detto, è di 36 mesi. La riforma aggiunge la possibilità che, a tal fine, si computi anche il periodo lavorativo prestato in missione nell'ambito dei contratti di somministrazione a tempo determinato. E' stata poi inserita una norma di interpretazione autentica dell'art. 32, comma 5 della L.183/2010, a proposito del risarcimento del danno subito dal lavoratore, nell'ipotesi di conversione di contratto a termine in rapporto di lavoro a tempo indeterminato. La norma prevede, ora, che il risarcimento del lavoratore costituisca l'unico risarcimento spettante al lavoratore relativo al periodo compreso tra la scadenza del termine e la pronuncia del provvedimento giudiziale di conversione del rapporto di lavoro.

Le suddette tutele di legge, però, sono rimaste sulla carta, nei fatti i precari italiani, allo stato, non pare abbiano alcun tipo di tutela a dire delle richiamate sentenze della Corte di Cassazione che, a tutti gli effetti, si pongono come sbarramento al diritto dei lavoratori, che abbiano superato i 36 mesi di precariato, a vedersi convertito il contratto di lavoro a termine a tempo indeterminato e/o a vedersi riconosciuto il risarcimento del danno.

Ma le menzionate sentenze "politiche" (vi è un chiaro richiamo alla gravità della situazione economica per giustificare la incredibile negazione dei diritti dei lavoratori, con generiche

argomentazioni che contrastano con quanto invece, puntualmente, affermato dalla Corte dei Conti nella esaustiva relazione del 2 maggio 2012 sul costo del lavoro pubblico e sul precariato scolastico) sono state accompagnate, non casualmente, da un importante intervento legislativo.

Infatti, l'art. 53 del d.l. Monti, rubricato "Misure urgenti per la crescita del Paese" n.83/2012, convertito in legge con modificazioni dalla legge n.134/2012, apportando una modifica al codice di procedura civile, rende inammissibile il ricorso in appello quando esso "non ha una ragionevole probabilità di essere accolto".

Pertanto, per i soli iscritti al Nursind, sarà possibile accedere alla seguenti tutele dei diritti nelle sedi europee, **entro il termine del 1 febbraio 2013:**

1- Procedura d'infrazione alla Commissione europea, in materia di violazione degli obblighi imposti dalla direttiva comunitaria 1999/70/CE, riguardante le tutele relative all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP, sul lavoro a tempo determinato ai fini della riqualificazione in un contratto a tempo indeterminato dei contratti a termine dopo 36 mesi di contratti a termine, a qualsiasi titolo prestati e conseguente richiesta di risarcimento del danno. Tale iniziativa può essere intrapresa da chiunque abbia stipulato i suddetti contratti e che abbiano superato il termine di 36 mesi effettivi di servizio. Come già precisato, nel caso in cui la Commissione europea proponga il ricorso per inadempimento ex art.258 TUEF a seguito della procedura di infrazione n.2010-2124 già in corso e/o in quella che verrà attivata direttamente dagli iscritti a questo sindacato, così come nel caso in cui venga sollevata dai Giudici nazionali la pregiudiziale UE prevista dall'art.267 TUEF sulla normativa del reclutamento scolastico dei supplenti, sarà necessario, successivamente, seguire l'iter davanti alla Corte di Giustizia con interventi dei singoli interessati nella causa comunitaria.

2- Ricorso per violazione dell'art.6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo alla Corte europea di Strasburgo (CEDU), in materia di ingerenza dello Stato italiano sui processi attraverso le sue giurisdizioni superiori (Corte costituzionale n.303/2011 e Corte di Cassazione n. 392/2012 e 10127/2012) e le norme interpretative con efficacia retroattiva, per obbligare lo Stato al rispetto degli obblighi imposti dalla citata direttiva comunitaria 1999/70/CE per la tutela del lavoro a tempo determinato e conseguente richiesta di risarcimento del danno.

NURSIND

Segreteria Provinciale di

DATI ANAGRAFICI RICORRENTE

(Compilare tutti i campi, sono necessari anche per ricevere comunicazioni sul ricorso proposto)

Cognome	Nome		
Nato/a a	il		
Codice fiscale			
Residente in via		n°	
Località	c.a.p.		Prov.
Telefono	email		

documenti allegati

- 1 - Certificati di servizio cumulativi e/o autodichiarazione dei servizi
- 2 - Fotocopia carta d'Identità
- 3 - Fotocopia Codice Fiscale
- 4 - N° 4 mandati in copia originale e firmati
- 5 - Copia del Versamento del contributo di 15 €
- 6 - Certificato di iscrizione al Nursind

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ART. 10 Legge 31/12/1996, n. 675 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI D.LGS. 196/2003)

A) I dati personali indicati nel presente modulo e nei documenti richiesti saranno utilizzati dallo Studio Legale Marzocco-De Grandis. Il trattamento dei dati è realizzato con e senza l'ausilio dei mezzi elettronici da parte degli avvocati Marzocco-De Grandis, unicamente per l'espletamento dell'incarico professionale conferito, in base alle norme deontologiche per l'esercizio della professione di avvocato, direttamente e attraverso propri incaricati.

B) Il conferimento dei dati non è obbligatorio, ma, in caso di rifiuto di rispondere, totale o parziale, ci si riserva di far corso all'incarico conferito.

C) I dati personali non saranno comunicati a terzi soggetti, se non nell'ambito dell'attività professionale svolta.

D) I diritti dell'interessato sono specificati dall'art. 13 Legge n. 675/96 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI (conoscenza gratuita dell'esistenza di trattamento dei dati, informazione sulle generalità e domicilio del titolare del trattamento e dell'eventuale responsabile nonché delle finalità del trattamento stesso; conferma dell'esistenza dei dati, origine, logica e finalità del trattamento, cancellazione, trasformazione o blocco dei dati trattati in violazione alla legge; aggiornamento, rettificazione o integrazione dei dati, se vi sia interesse; opposizione per motivi legittimi al trattamento dei dati; opposizione al trattamento per finalità di informazione e promozione commerciale, ecc. ecc.).

E) Titolari del trattamento: Studio Legale Marzocco-De Grandis Via Gorizia,8 71100 Foggia

F) Responsabili del trattamento: Tommaso De Grandis c/o Studio Legale Marzocco-De Grandis Via Gorizia,8 71100 Foggia

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

(ART. 11 ss. Legge 31/12/1996, n. 675 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI D.LGS. 196/2003)

Preso atto della precedente informativa, acconsento al trattamento di tutti i dati personali contenuti nel presente modulo e nella documentazione dallo stesso richiesta, compresi quelli che costituiscono dati sensibili ai sensi dell'art. 22 ss. della Legge n. 675/96 e successive modifiche ed integrazioni; acconsento, altresì, alla comunicazione di tali dati ad altri soggetti, ai soli fini dell'espletamento dell'incarico professionale conferito.

Luogo data

FIRMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. N.445/00 e dell'art.15 della legge 183 del 12/11/2011

Il/La sottoscritto/a

nato/a a

e residente a

prov

in via

n°

DICHIARA

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, di aver stipulato i seguenti contratti di lavoro a tempo determinato presso l'Azienda Ospedaliera / ASL denominata:

	Data inizio rapporto	Data fine rapporto	Totale Mesi	E giorni
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
Per un totale di:				

Il dichiarante

MANDATO DIFENSIVO

Il/La sottoscritto/a

nato/a a

e residente a

cittadino/a italiano/a, codice fiscale

recapito telefonico

conferisco procura speciale

agli avv.ti Tommaso De Grandis (codice fiscale DGR TMS60E16D643P) e Vincenzo De Michele (codice fiscale DMCVCN62A16D643W) di rappresentarlo/a e difenderlo/a, congiuntamente e disgiuntamente, nella presente denuncia per attivare la procedura di infrazione ex art. 258 del Trattato per il funzionamento dell'Unione europea nei confronti dello Stato italiano per mancata predisposizione delle misure idonee a prevenire e/o sanzionare gli abusi nella successione dei contratti a tempo determinato del personale del Servizio Sanitario Nazionale, in violazione della clausola 5 dell'accordo quadro comunitario recepito dalla Direttiva 1999/70/CE, nonché in violazione della clausola 4 dello stesso accordo.

Con ogni ampia facoltà di legge, compresa quella di sollecitare l'iter del procedimento di infrazione n.2010/2124 già iniziato dalla Commissione UE, nonché di intervenire ai sensi dell'art.40 dello Statuto della Corte di Giustizia dell'Unione europea nell'eventuale giudizio instaurato davanti alla CGUE per inadempimento ex art.258 TUEF e/o nell'eventuale giudizio di pregiudizialità ex art.267 TUEF concernente la compatibilità con il diritto dell'Unione europea della normativa interna in materia di reclutamento del personale della sanità pubblica, di indicare domicilio diverso da quello di seguito specificato, e di nominare sostituti per ogni eventuale udienza nel giudizio per inadempimento e/o nel giudizio pregiudiziale davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione europea.

Si dichiara di aver ricevuto informazione, ex art.13, comma 1, lett.a), del D.Lgs.n.196/2003, delle finalità e modalità del trattamento cui sono destinati i dati personali e, per l'effetto, si presta il consenso al trattamento dei dati medesimi da parte dei procuratori e difensori ai fini del presente giudizio.

Si elegge domicilio, ai fini del presente giudizio, a Foggia (Italia) 71121 in via Ricciardi n.42 presso il vostro studio. Si autorizzano i difensori ad indicare per le notifiche e comunicazioni mediante telematica il seguente recapito telefonico: +390881707577; o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata p.e.c. demichelevincenzo@avvocatifoggia.legalmail.it; degrandistommasom@avvocatifoggia.legalmail.it o all'indirizzo di posta elettronica vincenzodemichele@yahoo.it.

è autentica la firma

MANDATO DIFENSIVO

Il/La sottoscritto/a

nato/a a

e residente a

cittadino/a italiano/a, codice fiscale

recapito telefonico

conferisco procura speciale

agli avv.ti Tommaso De Grandis (codice fiscale DGR TMS60E16D643P) e Vincenzo De Michele (codice fiscale DMCVCN62A16D643W) di rappresentarlo/a e difenderlo/a, congiuntamente e disgiuntamente, nella presente denuncia per attivare la procedura di infrazione ex art. 258 del Trattato per il funzionamento dell'Unione europea nei confronti dello Stato italiano per mancata predisposizione delle misure idonee a prevenire e/o sanzionare gli abusi nella successione dei contratti a tempo determinato del personale del Servizio Sanitario Nazionale, in violazione della clausola 5 dell'accordo quadro comunitario recepito dalla Direttiva 1999/70/CE, nonché in violazione della clausola 4 dello stesso accordo.

Con ogni ampia facoltà di legge, compresa quella di sollecitare l'iter del procedimento di infrazione n.2010/2124 già iniziato dalla Commissione UE, nonché di intervenire ai sensi dell'art.40 dello Statuto della Corte di Giustizia dell'Unione europea nell'eventuale giudizio instaurato davanti alla CGUE per inadempimento ex art.258 TUEF e/o nell'eventuale giudizio di pregiudizialità ex art.267 TUEF concernente la compatibilità con il diritto dell'Unione europea della normativa interna in materia di reclutamento del personale della sanità pubblica, di indicare domicilio diverso da quello di seguito specificato, e di nominare sostituti per ogni eventuale udienza nel giudizio per inadempimento e/o nel giudizio pregiudiziale davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione europea.

Si dichiara di aver ricevuto informazione, ex art.13, comma 1, lett.a), del D.Lgs.n.196/2003, delle finalità e modalità del trattamento cui sono destinati i dati personali e, per l'effetto, si presta il consenso al trattamento dei dati medesimi da parte dei procuratori e difensori ai fini del presente giudizio.

Si elegge domicilio, ai fini del presente giudizio, a Foggia (Italia) 71121 in via Ricciardi n.42 presso il vostro studio. Si autorizzano i difensori ad indicare per le notifiche e comunicazioni mediante telematica il seguente recapito telefonico: +390881707577; o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata p.e.c. demichelevincenzo@avvocatifoggia.legalmail.it; degrandistommasom@avvocatifoggia.legalmail.it o all'indirizzo di posta elettronica vincenzodemichele@yahoo.it.

è autentica la firma

MANDATO DIFENSIVO

Il/La sottoscritto/a
nato/a a _____ e residente a _____
cittadino/a italiano/a, codice fiscale _____
recapito telefonico _____

conferisco procura speciale

agli avv.ti Tommaso De Grandis (codice fiscale DGR TMS60E16D643P) e Vincenzo De Michele (codice fiscale DMCVCN62A16D643W) di rappresentarlo/a e difenderlo/a, congiuntamente e disgiuntamente, nella presente denuncia per attivare la procedura di infrazione ex art. 258 del Trattato per il funzionamento dell'Unione europea nei confronti dello Stato italiano per mancata predisposizione delle misure idonee a prevenire e/o sanzionare gli abusi nella successione dei contratti a tempo determinato del personale del Servizio Sanitario Nazionale, in violazione della clausola 5 dell'accordo quadro comunitario recepito dalla Direttiva 1999/70/CE, nonché in violazione della clausola 4 dello stesso accordo.

Con ogni ampia facoltà di legge, compresa quella di sollecitare l'iter del procedimento di infrazione n.2010/2124 già iniziato dalla Commissione UE, nonché di intervenire ai sensi dell'art.40 dello Statuto della Corte di Giustizia dell'Unione europea nell'eventuale giudizio instaurato davanti alla CGUE per inadempimento ex art.258 TUEF e/o nell'eventuale giudizio di pregiudizialità ex art.267 TUEF concernente la compatibilità con il diritto dell'Unione europea della normativa interna in materia di reclutamento del personale della sanità pubblica, di indicare domicilio diverso da quello di seguito specificato, e di nominare sostituti per ogni eventuale udienza nel giudizio per inadempimento e/o nel giudizio pregiudiziale davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione europea.

Si dichiara di aver ricevuto informazione, ex art.13, comma 1, lett.a), del D.Lgs.n.196/2003, delle finalità e modalità del trattamento cui sono destinati i dati personali e, per l'effetto, si presta il consenso al trattamento dei dati medesimi da parte dei procuratori e difensori ai fini del presente giudizio.

Si elegge domicilio, ai fini del presente giudizio, a Foggia (Italia) 71121 in via Ricciardi n.42 presso il vostro studio. Si autorizzano i difensori ad indicare per le notifiche e comunicazioni mediante telematica il seguente recapito telefonico: +390881707577; o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata p.e.c. demichelevincenzo@avvocatifoggia.legalmail.it; degrandistommasom@avvocatifoggia.legalmail.it o all'indirizzo di posta elettronica vincenzodemichele@yahoo.it.

è autentica la firma

MANDATO DIFENSIVO

Il/La sottoscritto/a

nato/a a

e residente a

cittadino/a italiano/a, codice fiscale

recapito telefonico

conferisco procura speciale

agli avv.ti Tommaso De Grandis (codice fiscale DGR TMS60E16D643P) e Vincenzo De Michele (codice fiscale DMCVCN62A16D643W) di rappresentarlo/a e difenderlo/a, congiuntamente e disgiuntamente, nella presente denuncia per attivare la procedura di infrazione ex art. 258 del Trattato per il funzionamento dell'Unione europea nei confronti dello Stato italiano per mancata predisposizione delle misure idonee a prevenire e/o sanzionare gli abusi nella successione dei contratti a tempo determinato del personale del Servizio Sanitario Nazionale, in violazione della clausola 5 dell'accordo quadro comunitario recepito dalla Direttiva 1999/70/CE, nonché in violazione della clausola 4 dello stesso accordo.

Con ogni ampia facoltà di legge, compresa quella di sollecitare l'iter del procedimento di infrazione n.2010/2124 già iniziato dalla Commissione UE, nonché di intervenire ai sensi dell'art.40 dello Statuto della Corte di Giustizia dell'Unione europea nell'eventuale giudizio instaurato davanti alla CGUE per inadempimento ex art.258 TUEF e/o nell'eventuale giudizio di pregiudizialità ex art.267 TUEF concernente la compatibilità con il diritto dell'Unione europea della normativa interna in materia di reclutamento del personale della sanità pubblica, di indicare domicilio diverso da quello di seguito specificato, e di nominare sostituti per ogni eventuale udienza nel giudizio per inadempimento e/o nel giudizio pregiudiziale davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione europea.

Si dichiara di aver ricevuto informazione, ex art.13, comma 1, lett.a), del D.Lgs.n.196/2003, delle finalità e modalità del trattamento cui sono destinati i dati personali e, per l'effetto, si presta il consenso al trattamento dei dati medesimi da parte dei procuratori e difensori ai fini del presente giudizio.

Si elegge domicilio, ai fini del presente giudizio, a Foggia (Italia) 71121 in via Ricciardi n.42 presso il vostro studio. Si autorizzano i difensori ad indicare per le notifiche e comunicazioni mediante telematica il seguente recapito telefonico: +390881707577; o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata p.e.c. demichelevincenzo@avvocatifoggia.legalmail.it; degrandistommasom@avvocatifoggia.legalmail.it o all'indirizzo di posta elettronica vincenzodemichele@yahoo.it.

è autentica la firma